

+2,24% la crescita dei domini .it censiti dall'organo tecnico dell'IIT-Cnr

2021 ANNO 'RESILIENTE' DEL .IT: OLTRE 550MILA NUOVI DOMINI REGISTRATI. IL PICCO DURANTE LA TERZA ONDATA COVID IN ITALIA

I dati del Registro .it fotografano l'andamento dei domini a targa italiana:

"Da tre anni il web nazionale cresce continuamente, in questi anni di incertezza molti hanno saputo trasformare crisi ed emergenza in sfida e opportunità, 2022 banco di prova fondamentale"

Pisa, 3 febbraio 2022 – Nell'anno del *next normal* si contano **550.257 nuovi nomi a dominio .it**. A renderlo noto è il **Registro .it**, organo tecnico dell'**Istituto di Informatica e Telematica del Cnr** e anagrafe dei domini a targa italiana, che rileva **un altro anno incredibile per il .it**: la rete nostrana cresce del **2,24%** e arriva a contare, in totale, **3.450.337 nomi .it** presenti online al 31 dicembre 2021. Un risultato ottimo soprattutto se rapportato a un biennio monopolizzato dalla crisi sanitaria e dalle evidenti conseguenze su tutto il tessuto sociale e imprenditoriale in Italia.

*"In questi anni più che in quelli passati, analizzare questi numeri ci sta restituendo una panoramica piuttosto puntuale e attendibile di quello che avviene in generale in un Paese fortemente provato da due anni di pandemia – commenta **Marco Conti, Responsabile del Registro .it e Direttore dell'IIT-Cnr** – Se il 2020 è stato l'anno dell'approdo provvidenziale e necessariamente improvvisato alla rete, di chi correva ai ripari per salvare il proprio business dalle chiusure o per avviarne di nuovi, il 2021 è senz'altro l'anno della consapevolezza e della resilienza, in cui nonostante le incertezze e le false partenze, moltissime persone non si sono perse d'animo e hanno continuato a credere nel digitale come strumento di ripresa e rilancio, o anche solo per rivendicare la presenza in rete."*

IL TREND SULLE NUOVE REGISTRAZIONI: MENO IMPRESE E LIBERI PROFESSIONISTI

A supportare questa ipotesi di connessione tra ingaggio della rete e andamento della pandemia c'è un dato, quello di **marzo 2021**, che collegherebbe idealmente il record mensile di registrazioni (**+60.537**) al picco della **terza ondata di Coronavirus in Italia** e al varo del nuovo Dpcm, con relative restrizioni in tutto il Paese.

Ma non solo: a far la conta dei domini registrati tra gennaio e ottobre 2021 **mancono all'appello più di 5.300 domini .it di liberi professionisti**: il **18,7% in meno** rispetto allo stesso periodo del 2020, un dato in linea con i rapporti delle associazioni di categoria, che parlano di circa 40.000 liberi professionisti in meno nel 2020 [fonte: *IV Rapporto Osservatorio Confprofessioni, dicembre 2021*]. Giù anche le **imprese**, -6,3% di registrazioni rispetto al 2020. L'unica categoria che fa registrare il segno *più* è quella attribuibile alle **persone fisiche**, +12,3% rispetto al 2020 e, in generale, più della metà (53,7%) rispetto al totale delle nuove registrazioni.

“La rete italiana vive una fase di fermento tipica di quei momenti di riorganizzazione dettata da una crisi: per fare un paragone indicativo, con le dovute specifiche di contesto e periodo, abbiamo visto lo stesso movimento negli anni della crisi economica del 2008, con le registrazioni di nuovi .it cresciute di oltre il 70% in un triennio (2008-2011) – continua Conti – Ora potremmo essere nuovamente di fronte a una importante scommessa, un’opportunità preziosa i cui ingredienti principali sono, da un lato il profondo cambiamento sull’utilizzo del web e sulla sua stessa percezione in Italia, dall’altro lato le manovre di investimenti miliardari previsti dal PNRR per la cosiddetta ‘Missione Digitalizzazione’. Sommando queste considerazioni, il 2022 è il candidato ideale a rappresentare un nuovo inizio anche per l’Italia digitale.”

LO STATO DEL .IT: LA MAPPA DELL’ITALIA ONLINE

Lo studio dell’IIT-CNR prende in esame l’intera anagrafica del **Registro .it** e calcola l’**indice della diffusione di Internet in Italia** sulla base del **tasso di penetrazione** per ogni regione e provincia, ovvero **quanti domini .it ogni 10mila abitanti**.

Guardando sempre al periodo che va da gennaio a ottobre 2021, è il **Trentino Alto Adige** la **Regione con il tasso di penetrazione più alto in Italia**, davanti a Lombardia, Valle d’Aosta, Toscana, Veneto, Lazio ed Emilia Romagna. Più giù invece le regioni del Meridione, con Basilicata, Sicilia e Calabria nelle ultime tre posizioni.

Sul fronte delle province, **Milano** conquista il primato per tasso di penetrazione, con quasi 555 domini (554,8) ogni 10mila abitanti maggiorenni, seguita da Bolzano (493,8), Firenze (466,7) e Rimini (452,7). Ultime in classifica, anche qui, le province del Sud e delle Isole: tutte le ultime dieci posizioni, con in coda Crotone (164,3), Caltanissetta (149,9) ed **Enna** (145,7).

*Il **Registro .it** è l’organismo responsabile della gestione dei domini internet a suffisso .it. La struttura opera all’interno dell’**Istituto di Informatica e Telematica (IIT)** del **CNR** ed è responsabile dell’assegnazione dei nomi a dominio nel ccTLD (country code Top Level Domain). L’IIT ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare le attività di ricerca. Dal 2018 il Registro gestisce la registrazione dei nomi a **dominio edu. it**, riservata alle scuole italiane di ogni grado e ordine, pubbliche e paritarie. I principali partners diretti del Registro per la registrazione dei domini **.it** e **edu.it** sono rappresentati dalle oltre 1100 società specializzate nella fornitura di servizi Internet e nella gestione per conto di terzi di tutte le pratiche sui domini.it.*